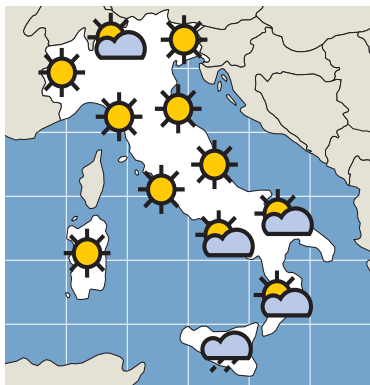


Il Tempo

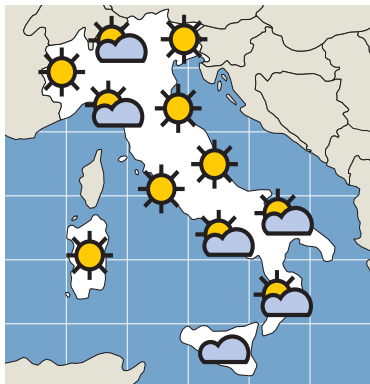


Oggi

NORD ■■■ Bel tempo anche se con foschie e banchi di nebbia diffusi in Val Padana.

CENTRO ■■■ Tempo stabile, generalmente sereno o poco nuvoloso.

SUD ■■■ Nuvolosità sulla Sicilia con piogge sparse ma frequenti, bel tempo prevalente altrove.

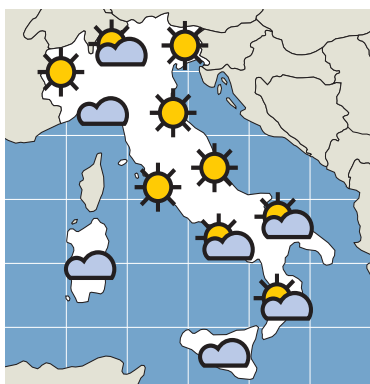


Domani

NORD ■■■ Tempo stabile ma nebbioso in Val Padana. Nubi in graduale aumento sulla Liguria.

CENTRO ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■■■ Generalmente soleggiato salvo lieve variabilità sulla Sicilia.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche addensamento sulla Liguria.

CENTRO ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, qualche annuvolamento sulla Sardegna.

SUD ■■■ Poco nuvoloso, salvo addensamenti sulla Sicilia.

Pillole

LE ISOLE OSCILLANTI DI VALESE

È in corso fino al 27 novembre alla Casa museo di Corto Maltese a Venezia, la mostra «Le città invisibili». Un'esposizione delle micro-sculture dell'artista veneziano Alberto Valse, un mondo di isole oscillanti, poetiche creature immerse nel silenzio, costruite con scarti del quotidiano che riprendono vita e fantasia.

LA FIABA DI AMOS OZ IN IRAN

Malgrado le relazioni incandescenti fra Iran ed Israele, nelle librerie iraniane è reperibile per la prima volta la traduzione in farsi di un libro di Amos Oz: *D'un tratto, nel folto del bosco*. Si tratta di una fiaba, per bambini ed adulti, elogio della tolleranza. «Ben vengano "pirati" del genere» ha detto Oz nell'apprendere della traduzione non autorizzata del suo testo.



Il folk dei Fleet Foxes a Roma

NEW FOLK ■■■ Dopo i riconoscimenti degli esordi e del nuovo disco, premi internazionali e nomination agli awards più ambiti, il gruppo folk rock americano Fleet Foxes, capitanati da Robin Pecknold, arrivano stasera a Roma, in concerto all'Atlantico Live.

NANEROTTOLI

Lo schiaffo

Toni Jop

Il paradosso scatenato dalla Lega a volte rattrista, a volte rallegra. Ieri, per esempio, portava buonumore il gran rifiuto di Calderoli di fronte ad un ministero che sembra concepito da un buon senso al passo coi tempi: il nuovo dicastero della coesione territoriale istituito da Monti. Cosa ci sarà dentro non sappiamo, intanto è

una decorosa preghiera recitata dalla stessa centrale di potere, il governo della Repubblica, che fino a poche ore fa era impegnata a far esplodere lo stivale. Allora, Calderoli provvede a ricordarcelo e tuona: «È notte fonda, è uno schiaffo al Nord e siamo felici di votare contro». Perché mai? Sono stati al governo per una mappazza di anni e l'Italia è più unita e consapevole di prima, quindi significa che la Lega ha operato per rinsaldare i legami che tengono assieme il paese. Calderoli si prepara così a ricevere un altro immeritato schiaffo dal Nord. Che destino»

OLIVETTI: L'UTOPIA DISEGNATA

IL CALZINO
DI BART

Renato
Pallavicini

r.pallavicini@tin.it



Le edizioni Becco Giallo ci hanno abituato a quello che abbiamo definito «fumetto civile», impregnato di valori comuni e condivisi (quelli dentro la nostra Costituzione). Un fumetto che, attraverso la riproposizione di episodi, personaggi e casi della nostra storia, svolge, senza rinunciare alla narrazione, un'importante opera didattica d'informazione e di educazione civica. La conferma ci viene anche da questo recente *Adriano Olivetti. Un secolo troppo presto* di Marco Perini e Riccardo Cecchetti (pp. 158, euro 19). Opera, in un certo senso, anomala: non è infatti un fumetto classico, non è un graphic novel, non è un'inchiesta stile graphic journalism; non è neppure un classico libro illustrato, anche se alterna testi e illustrazioni. Forse è più vicina al linguaggio del teatro-civile, come quello di Gabriele Vacis e Laura Curino (che a Olivetti hanno dedicato spettacoli) e del resto il libro raccoglie spunti presenti in concerti ed eventi de *Le Voci del Tempo*, gruppo di cui fa parte uno degli autori, Marco Perini. Alla base c'è un analogo montaggio d'immagini e parole, di materiale d'archivio e fiction ma l'originalità sta nel pretesto narrativo in cui la protagonista è una giovane laureata che intervista Adriano Olivetti. E lo fa cent'anni dopo il giorno della morte (l'industriale, nato a Ivrea nel 1901, morì improvvisamente, il 27 febbraio 1960, sul treno che lo portava in Svizzera), in un futuro in cui Olivetti è vivo e vive in una società che ha realizzato i suoi progetti e le sue idee. Riuscendo nell'impresa di dare vita a quella Comunità che voleva mettere insieme industria e cultura, profitto e solidarietà, produzione e bellezza. A quest'utopia che - sosteneva Olivetti - finché resta teoria trova il consenso di molti ma appena comincia a realizzarsi, scatena infinite ostilità, Riccardo Cecchetti ha prestato i suoi raffinati collage grafici. ♦